



Anno XXIII, n. 44, giugno 2012

- Mario Docci

Editoriale. Il Disegno è vivo. Viva il Disegno
 Editorial. Drawing is alive. Long live Drawing
 pp. 3-6

- Manfred Wehdorn

Dallo schizzo al computer. Frammenti di pensiero
 From sketches to the computer. Fragments of thoughts
 pp. 7-11

- Antonella Salucci

Il disegno di Mario Marchi per il complesso termale di Chianciano (1942-1951)
 Drawings by Mario Marchi for the Spa complex in Chianciano (1942-1951)
 pp. 12-21

Abstract

Il contributo propone una riflessione sul disegno dell'architettura italiana negli anni tra le due guerre e sull'opera grafica di Mario Marchi (1900-1996), architetto e pittore di scuola romana, attraverso l'osservazione diretta di alcuni disegni di progetto per la cittadella termale di Chianciano. Forgiata attraverso il disegno all'etica profonda del fare architettura e del costruire, la poliedrica personalità di Mario Marchi, si pone con un atteggiamento "integrale" nei confronti della rappresentazione dell'architettura – con un linguaggio raffinato e consapevole, rigoroso e obiettivo – svolgendo un'intensa attività, sia accademica sia professionale, prevalentemente a Roma, in posizione di assoluta autonomia rispetto alle imperanti logiche politiche e al dibattito sul moderno.

The article focuses on Italian architectural drawings during the interwar period, in particular the work by Mario Marchi (1900-1996), architect and painter of the Roman School; the commentary is based on direct observation of several of Marchi's drawings for the small Spa complex in Chianciano. Drawing forged in Mario Marchi a profound architectural and construction ethics; his versatile personality inspired a "holistic" attitude towards the representation of architecture where he used a cognisant, elegant, meticulous and objective style. His intense and diversified professional and academic activities took place mainly in Rome - far removed from mainstream politics and the debate that raged around the modern.

Parole chiave: Chianciano Terme, Mario Marchi, salone ellittico, parco termale, rappresentazione.

Key words: Chianciano Terme, Mario Marchi, elliptical ballroom, Spa park, representation.

- Juan Saumell, Jose Carlos Salcedo

L'Humilladero e le cappelle del Monastero di Guadalupe (Spagna). Tracciati grafici generatori
The Humilladero and chapels of the Monastery of Guadalupe (Spain). Generative modular grids
 pp. 22-31

Abstract

Il Monastero di Guadalupe e il contesto in cui si erge sono elementi preziosi del patrimonio culturale. La collocazione del monastero e delle Cappelle di Santa Catalina e di San Blas è da mettere in relazione con le strade di accesso a questo luogo di pellegrinaggio. L'opinione avanzata da uno degli autori di questo contributo avalla l'ipotesi che il tracciamento grafico di queste costruzioni sia solo parzialmente abbozzato. L'articolo analizza il posizionamento sul territorio di questi edifici ed effettua un confronto grafico tra le loro piante. Il risultato di questa indagine garantisce uno sguardo interdisciplinare allo studio dei documenti scritti, arricchendo la ricerca e facilitando la sua divulgazione.

The Monastery of Guadalupe and the surrounding countryside are important elements in Spain's cultural heritage. The roads leading to this place of pilgrimage influenced the location of the monastery and chapels of Santa Catalina and San Blas. The opinion of one of the authors of this paper corroborates the theory that the modular grid is still incomplete. The paper analyses the position of these buildings in the landscape and graphically compares their plans. This multidisciplinary study examines written documents which can enhance the research and assist in its dissemination.

Parole chiave: patrimonio culturale, Guadalupe, cappella, documentazione, disegno.

Key words: cultural heritage, Guadalupe, chapel, documentation, drawing.

• Maria Teresa Bartoli

Le trifore gotiche di Orsanmichele, icone del canone armonico del Rinascimento

The Gothic 3-light mullioned windows of Orsanmichele, icons of the harmonic canons of the Renaissance

pp. 32-41

Abstract

Nelle trifore che chiusero le arcate esterne della loggia di Orsanmichele l'imposta degli archi intrecciati è posta a un'altezza inferiore rispetto a quella degli archi a pieno centro che li accolgono. L'analisi delle geometrie dell'intreccio delinea le ragioni di questa anomala scelta da un lato nel tema delle proporzioni armoniche, il cui logo rinascimentale ha nel traforo lapideo di Orsanmichele il suo chiaro precursore (Raffaello nella Scuola d'Atene, Zarlino nel suo trattato sulla musica), dall'altro nella discussione del problema di Apollonio, che fu lo strumento che guidò le scelte metriche del progettista.

The impost of the intertwined arches in the 3-light mullioned windows of the outer arches of the loggia in Orsanmichele is lower than the impost of the surrounding round arch. Analysing the geometries of the windows explains this unusual choice which involves harmonic proportions – the stone fretwork of Orsanmichele clearly heralds the logo of the Renaissance (Raphael's School of Athens, Zarlino's treatise on music) –and discussions about Apollonius' problem which ultimately influences the designer's metric choices.

Parole chiave: Orsanmichele, architettura gotica, proporzioni armoniche, problema di Apollonio, geometria.

Key words: Orsanmichele, Gothic architecture, harmonic proportions, Apollonius' problem, geometry.

• Adriana Rossi

Nel disegno dei mastri d'opera

The drawings of master masons

pp. 42-55

Abstract

All'origine delle procedure che hanno consentito la rappresentazione biunivoca dei corpi dello spazio, si pone il sapere delle maestranze specializzate: un patrimonio acquisito con lo studio delle opere classiche oltre che con la pratica sul campo. Il tema, senza dubbio non originale, si pone come innovativo nello specifico settore disciplinare giacché ricostruisce dimostrando, con puntualità e circospezione, il passaggio che traghetta la concettualizzazione geometrica verso l'iniziale controllo della realtà.

In the Low Middle Ages good drawings and mathematical descriptions helped geometric conceptualisation to begin to control reality. The extensive expertise and knowledge of specialised labourers is the key to the scientific procedures that allow three-dimensional forms to be drawn on a plane and which, vice versa, use the latter to reconstruct the real form and size of bodies compared to a reference system: a legacy handed down through the ability of workmen and the theoretical information they acquired by studying classical works which they consulted far more often than one would have thought.

Parole chiave: triade ortogonale, geometria euclidea e regole di cantiere, rapporti geometrici e proporzioni algebriche.

Key words: orthogonal triad, Euclidean geometry and building site rules, geometric ratios and algebraic proportions.

• Luca Ribichini

Villa Savoye, icona del Novecento

Villa Savoye, icon of the twentieth century

pp. 56-67

Abstract

In questo contributo si studia e si interpreta una delle opere più conosciute e apprezzate del movimento moderno: la Villa Savoye di Le Corbusier, oggetto di una affascinante ipotesi: le piante del piano terra e del primo piano ricalcherebbero i tracciati proporzionali e geometrici di un volto femminile. Tale audace ipotesi di ricerca trova conforto e singolari corrispondenze con il lavoro di Matila Ghyka sulle proporzioni e sul numero d'oro. Da tale studio emerge come Le Corbusier abbia dissimulato dietro l'apparente rigido componimento matematico di una villa delle evidenze antropomorfe e figurative; egli venne però anticipato dal pittore toscano Gino Severini che già dieci anni prima affrontò il problema delle proporzioni e della costruzione che deve sostenere ogni opera d'arte.

This paper studies and interprets one of the most famous and respected works of the modern movement: Villa Savoye by Le Corbusier. It proposes a fascinating theory: the plan of the ground and first floor mimic the proportions and geometry of a female face. Matila Ghyka's work on proportions and the golden ratio provide support for this daring research theory and propose unique similarities. The study reveals how Le Corbusier hid anthropomorphic and figurative elements in the outwardly strict mathematical design of the house; however, he was preceded by the Tuscan painter Gino Severini who ten years earlier tackled the problem of proportions and the construction of every work of art.

Parole chiave: Villa Savoye, Le Courbusier, pianta, volto femminile, modelli generatori.

Key words: Villa Savoye, Le Courbusier, plan, female face, generative models.

• Roberto Mingucci, Simone Garagnani, Stefano Cinti Luciani

CAD versus BIM: evoluzione di acronimi o rivoluzione nel mondo della progettazione?

CAD versus BIM: the evolution of acronyms or a revolution in the world of design?

pp. 68-79

Abstract

L'adozione del BIM costituisce un approccio innovativo al mondo delle costruzioni, esteso a tutto il ciclo di vita di un manufatto edilizio: migliore qualità di progetto e della sua comunicazione, tempi ottimizzati, riduzione di errori e di costi. Questo approccio, che ha notevoli implicazioni sulla cultura della progettazione e della costruzione, è supportato da strumenti informatici dei quali si ripercorre, in questo articolo, lo sviluppo dalle origini e l'adozione da parte del mondo professionale e industriale, analizzandone elementi caratterizzanti e aspetti critici significativi.

The use of BIM is a novel approach in the world of construction involving the entire life cycle of a building: better design quality and communication, optimised scheduling, less mistakes and costs. This approach, with its widespread effects on design culture and construction, functions thanks to computer tools. This article will illustrate the evolution of BIM, from its early beginnings and adoption by the professional and industrial world, and analyse its characteristic features and chief critical points.

Parole chiave: BIM, modellazione integrata, disegno digitale, progettazione assistita, progettazione interattiva.

Key words: BIM, integrated modelling, digital drawing, assisted design, interactive design.

- Carlo Inglese

Il rilievo integrato dei mosaici pavimentali nelle ville romane di Terme Vigliatore e di piazza della Vittoria a Siracusa
Integrated survey of the floor mosaics in the Roman villas in Terme Vigliatore and in piazza della Vittoria (Syracuse)
pp. 80-91

Abstract

Le esperienze di rilevamento condotte sulle ville romane di Terme Vigliatore (Me) e di Piazza della Vittoria (Sr), hanno offerto una ulteriore occasione di approfondimento del concetto di rilievo integrato, qui applicato a manufatti archeologici, attraverso l'impiego di diverse metodologie, dal rilievo topografico, allo scanning laser, al raddrizzamento fotografico, all'elaborazione di immagini panoramiche sferiche, con l'intento di definire una procedura metodologica specifica per il rilievo degli impianti musivi. Si riferisce, inoltre, del differente "Modus operandi" riscontrato, in questa esperienza, sia nella pratica operativa che nella fase progettuale, negli operatori attivi professionalmente nel settore del rilievo rispetto al contesto accademico.

The surveys of two Roman villas, one in Terme Vigliatore (Messina), the other in Piazza della Vittoria (Syracuse) was an opportunity to reflect on the concept of integrated survey – in this case archaeological remains – involving different methodologies including topographical survey, laser scanning, photographic rectification and the elaboration of a series of spherical panoramic images; the goal was to develop a specific survey methodology for mosaics. The article compares the different modus operandi and practical operations used in the design phase by professional surveyors and academics.

Parole chiave: mosaici, rilievo integrato, Terme Vigliatore, villa romana, Sicilia.

Key words: mosaics, integrated survey, Terme Vigliatore, Roman villa, Sicily